

su abcdei diritti c'è te l'avevo detto

ABCDEI DIRITTI. TUTTI I TUOI DIRITTI IN UNA SOLA APP. SCARICALA DA GOOGLE PLAY O APP STORE.

GET IT ON Google Play Download on the App Store

ABCDEI DIRITTI. Per tutti. Tutti i giorni.

FP CGIL

RETRIBUZIONE BREVE GLOSSARIO DEI TERMINI

A

Aliquota di computo. È la quota della retribuzione pensionabile accantonata ai fini della pensione. Per i lavoratori dipendenti è al 33%, suddivisa in percentuali tra il datore di lavoro e il dipendente in misura variabile al settore di appartenenza, per i lavoratori autonomi al 20%.

Aliquota IVS. Grandezza percentuale relativa alla gestione per l'Invalidità, la Vecchiaia e i Superstiti.

Anzianità contributiva. Indica la somma dei periodi di tempo che risultano coperti dalla contribuzione ai fini pensionistici.

Anzianità di servizio. Anzianità relativa al numero di anni di servizio effettivo comunque prestati nella pubblica amministrazione.

Apprendista. Individuo di età compresa tra i 15 e 29 anni che svolge attività lavorativa per il conseguimento di una qualifica professionale.

ARAN. Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni.

È l'organismo tecnico avente la rappresentanza legale di tutte le pubbliche amministrazioni in sede di contrattazione collettiva nazionale.

Svolge tutte le attività relative alla negoziazione e definizione dei contratti collettivi del personale dei vari comparti del pubblico impiego, ad esclusione del personale in regime di diritto pubblico.

Arretrati anni precedenti. Emolumenti corrisposti in base a disposizioni legislative o contrattuali o per effetto di decisioni giurisdizionali, per attività svolte in periodi di tempo anteriori all'anno di rilevazione.

Arretrati anno corrente. Spese per voci retributive fisse relative ad uno o più mesi dello stesso anno di rilevazione, corrisposte in un mese successivo a quello di decorrenza, nei seguenti casi:

- quando siano stati corrisposti, nella stessa mensilità di stipendio, arretrati per passaggi di qualifica;
- quando siano stati corrisposti, nella stessa mensilità di stipendio, arretrati per rinnovo contrattuale e non sia possibile riportare sulle singole voci retributive interessate i relativi importi. Le voci retributive a carattere stipendiale vanno indicate nell'apposita colonna "Arretrati anno corrente"
-

Aspettativa. E' la possibilità, concessa al dipendente, di assentarsi dal lavoro per periodi di tempo più o meno lunghi e per motivi ben precisi.

Di norma l'aspettativa comporta la sospensione dell'attività lavorativa e della retribuzione, con una sorta di "congelamento" del rapporto di lavoro, che riprende immediatamente quando vengono meno i motivi della richiesta di aspettativa.

Assegni familiari. Gli assegni familiari spettano ad alcune categorie di lavoratori escluse dalla normativa dell'assegno per il nucleo familiare. Il pagamento degli assegni è subordinato alla condizione che gli interessati vivano a carico del richiedente e che il nucleo familiare non superi determinati limiti di reddito.

Assegno ad personam. Gli assegni ad personam sono assegni personali pensionabili e non pensionabili, riassorbibili e non riassorbibili.

Assegno alimentare. Sono somme erogate a titolo di assegno alimentare, corrisposte in luogo di stipendio in caso di sospensione cautelare dal servizio.

Assicurazione generale obbligatoria. È l'assicurazione cui è obbligatoriamente iscritta la grande maggioranza dei lavoratori subordinati del settore privato e del settore pubblico. Gestita dall'Inps, copre i rischi di invalidità, vecchiaia e morte.

B

Banca delle ore. Istituto contrattuale che prevede la costituzione di un conto individuale di ore di lavoro straordinario che possono dar luogo al pagamento corrispondente o al riposo compensativo.

In generale può essere attivata solo osservando le seguenti condizioni:

- definire il limite annuo in contrattazione integrativa;
- fruire del riposo entro l'anno successivo;
- verificare le compatibilità delle condizioni organizzative per la fruizione dei riposi per più dipendenti;
- le ore di straordinario devono essere autorizzate dal dirigente.

(I regimi di dettaglio sono previsti nei singoli CCNL)

Base imponibile. Si tratta dell'importo su cui devono essere applicate le aliquote fiscali per la determinazione delle imposte.

Concorre a formare la base imponibile fiscale del lavoro tutto ciò che è conseguito sulla base del rapporto indipendentemente dalla prestazione di lavoro compresi gli indennizzi risarcitori del lucro cessante.

Pertanto, devono essere considerati tutte le somme e i valori erogati al dipendente anche indipendentemente dal nesso sinallagmatico tra effettività della prestazione di lavoro reso e le somme e i valori percepiti.

Buoni lavoro (voucher). I buoni lavoro (o voucher) rappresentano un sistema di pagamento del lavoro occasionale accessorio, cioè di quelle prestazioni di lavoro svolte al di fuori di un normale contratto di lavoro in modo discontinuo e saltuario.

Il pagamento della prestazione avviene attraverso i cosiddetti voucher, che garantiscono, oltre alla retribuzione, anche la copertura previdenziale e quella assicurativa.

Busta paga. Prospetto che il datore di lavoro ha l'obbligo di consegnare al lavoratore insieme alla retribuzione. In tale prospetto devono essere indicati: il periodo lavorativo di riferimento, gli elementi che concorrono a formare la retribuzione lorda e le detrazioni che danno luogo alla paga netta.

C

Cassa integrazione guadagni ordinaria. Somma corrisposta in sostituzione della retribuzione in caso di eventi non dipendenti dall'azienda o dal lavoratore.

Cassa integrazione guadagni straordinaria. Somma corrisposta in sostituzione della retribuzione in caso di eventi straordinari stabiliti da un decreto ministeriale.

Categoria. Raggruppamento di varie qualifiche/posizioni economiche/fasce retributive in base a caratteristiche che le accomunano.

Cessione del quinto. È un prestito non finalizzato, a tasso di interesse fisso, con esborso iniziale in un'unica soluzione e rimborso secondo un piano predefinito a rate costanti e comunque non superiori alla quinta parte dello stipendio mensile o pensione. Il rimborso delle rate è automatico, con trattenuta sulla busta paga da parte del proprio datore di lavoro o dalla pensione dall'ente previdenziale che la versano direttamente al finanziatore.

Codice Azienda È la ragione sociale e indirizzo fisico dell'azienda presso cui lavora il dipendente. Posizione INAIL e INPS. Sono riportati i numeri di posizione INAIL e INPS dell'azienda, numeri che tali istituti attribuiscono ad ogni azienda all'atto dell'apertura di una posizione assicurativa.

Competenze accessorie. Sono le voci variabili dello stipendio e corrisposte al personale a fronte di attività lavorative variabili come, ad esempio, indennità, maggiorazioni per lavoro straordinario, premi di produttività, ecc. Fanno parte della retribuzione lorda.

Competenze fisse. Sono le voci retributive a carattere "fondamentale" (stipendio, tredicesima mensilità, RIA/ progressione economia di anzianità) corrisposte al personale in servizio. Fanno parte della retribuzione lorda.

Competenze. I diversi tipi di caratteristiche individuali che hanno a che vedere con la corretta realizzazione di una prestazione lavorativa.

a) Competenze trasversali - sono capacità lavorative, riscontrabili in ogni contesto professionale che riguardano l'analisi della situazione, la presa di decisioni, la valutazione delle conseguenze e la capacità di relazionarsi in maniera adeguata.

b) Competenze di base - insieme di conoscenze e di abilità riconosciute necessarie per l'accesso ai corsi di formazione professionale.

c) Competenze tecnico-professionali - l'insieme di abilità e conoscenze particolari di ogni specifico ambito lavorativo. Queste competenze variano per ogni settore professionale.

Contributo. Per contributo si intende generalmente quel prelievo coattivo come quello previsto per le imposte ma volto a finanziare un'opera o un servizio pubblico specifico, divisibile, come nel caso delle tasse. Tipici esempi di contributi sono quelli previdenziali e assistenziali.

D

Detrazioni fiscali. Le detrazioni fiscali sono gli importi che il contribuente ha il diritto di sottrarre all'imposta lorda (totale delle tasse sui redditi di cui si è debitori verso lo stato) per stabilire l'imposta netta dovuta.

E' importante chiarire la differenza tra detrazione e deduzione.

- La deduzione agisce in termini di diminuzione della base imponibile, cioè dell'ammontare complessivo dei redditi tassabili. In pratica se i redditi dell'anno sono pari a 100 (base imponibile), una eventuale deduzione di 30 porterebbe i redditi tassabili a 70. Se questo scaglione di reddito fosse tassabile al 25%, dopo la deduzione si avrebbe dunque una tassa di 17,5 ($70 \times 25\%$), anziché una tassa di 25 ($100 \times 25\%$).
- Tipici esempi di deduzione sono quelli relativi ai carichi familiari, alle addizionali applicate dagli enti locali o concesse a certe categorie di lavoro.
- La detrazione interviene invece direttamente a ridurre l'imposta lorda (cioè quella calcolata dopo le eventuali deduzioni). In pratica se effettuati tutti i conteggi l'imposta da pagare è 15, e la detrazione massima concessa è 5, l'importo che si dovrà effettivamente pagare è 10.
- Per fare un caso più articolato, portiamo nel precedente esempio anche una detrazione pari a 5. Si ha dunque un reddito 100, deduzione dal reddito 30, reddito tassabile 70, imposta lorda 17,5 e imposta netta 12,5 ($17,5 - 5$).
-

Divisori convenzionali. Rappresentano il divisore da utilizzare per il calcolo della retribuzione oraria e giornaliera, il quale può essere di:

- 156 per un orario di lavoro settimanale di 36 ore
- 164 per un orario di lavoro settimanale di 38 ore settimanali
- 170 per un orario di lavoro di 40 ore settimanali

Per il calcolo della retribuzione giornaliera il divisore è "26", fatto salvo diversa disposizione contrattuale.

F

Fringe benefit (elementi in natura). La retribuzione fissa può comprendere anche elementi in natura, come ad esempio la fruizione di servizi tipo le polizze assicurative, oppure può avere diritto, sempre a titolo gratuito, quali, ad esempio, l'auto aziendale, l'alloggio, il telefono cellulare, il computer portatile o tablet, buoni acquisito presso strutture convenzionate con l'azienda, prestiti personali agevolati, ecc.

I

INAIL. Istituto Nazionale Assicurazioni contro gli Infortuni sul Lavoro, ente che si occupa della prevenzione dell'infortunistica sui luoghi di lavoro e dell'assicurazione dei lavoratori a rischio.

Imponibile fiscale. E' la base imponibile o reddito imponibile è il reddito che verrà effettivamente tassato. Questo reddito è diverso dal reddito effettivamente percepito nell'anno, in quanto al reddito totale vanno sottratte le deduzioni previste dallo Stato, come le ritenute previdenziali e assistenziali e altri redditi (per esempio gli assegni periodici al coniuge o i contributi a previdenza complementare).

Imponibile previdenziale. L'imponibile previdenziale indica l'importo di retribuzione sul quale vengono calcolati i contributi previdenziali e assistenziali a carico del datore di lavoro e del lavoratore dipendente.

Imposta. Per imposta si intende un prelievo coattivo di una somma di denaro dovuta dai contribuenti in relazione alla propria capacità contributiva, in favore dello Stato o di altri Enti Pubblici territoriali, utilizzata da questi per finanziare le spese pubbliche. Le imposte sono caratterizzate dall'essere indivisibili perché il loro prelievo concorre all'erogazione di servizi rivolti alla totalità dei cittadini, come opere di pubblica utilità quali l'istruzione, la sicurezza, l'amministrazione pubblica, la sanità pubblica e così via. Tipici esempi di imposte sono quelle sui redditi, come l'IRPEF, l'IRES o l'IRAP.

Imposta lorda. L'imposta lorda è determinata applicando alla base imponibile le aliquote corrispondenti ai vari scaglioni di reddito.

Le aliquote sono progressive per scaglioni di reddito e, pertanto, si deve calcolare separatamente l'imposta dovuta sulla parte di retribuzione ricadente in ciascuno scaglione.

Imposta netta. L'imposta netta si determina riducendo l'imposta lorda, calcolata nei singoli periodi di paga, delle detrazioni per lavoro dipendente e per carichi di famiglia spettanti, fino a concorrenza dell'imposta stessa.

Indennità. Le indennità sono generalmente previste dalla contrattazione collettiva nazionale. Possono essere collegate alla qualifica posseduta come ad esempio per talune professioni sanitarie, inoltre possono derivare da norme di legge ad esempio: indennità per richiamo alle armi, per tirocinanti, di rischio radiologico, di Amministrazione ecc.

Talune indennità possono fisse e ricorrenti essere erogate in misura fissa vale a dire indipendentemente dall'effettiva prestazione lavorativa, in tale caso rientrano negli elementi fissi della retribuzione, ma non sono considerate (salvo diversa previsione contrattuale) per il calcolo delle maggiorazioni e, generalmente, sono erogate per 12 mesi.

Indennità sostitutiva di preavviso. Nel lavoro a tempo indeterminato, come previsto dagli Art. 2118 e 2119 del c.c., i CCNL prevedono che il periodo di preavviso di licenziamento o dimissioni possa essere trattenuto, lavorato o invece sostituito dalla relativa indennità.

L'indennità sostitutiva del preavviso va pagata sia dal datore di lavoro che dal dipendente qualora questi non rispettino le regole previste dal nostro ordinamento per il licenziamento e le dimissioni.

Salvo determinati casi, infatti, il nostro ordinamento non ammette licenziamento o dimissioni in tronco: è obbligatorio quindi sia per il datore di lavoro che per il dipendente comunicare la propria intenzione di mettere fine anticipatamente al rapporto di lavoro con largo preavviso, il quale è indicato dal CCNL di riferimento e varia a seconda dell'anzianità di servizio del dipendente e dal suo ruolo in azienda.

Qualora non vengano rispettate le regole concernenti il preavviso sarà necessario versare alla controparte (il datore di lavoro nel caso delle dimissioni, il dipendente per il licenziamento) un'indennità sostitutiva per il mancato preavviso.

Indennità di vacanza contrattuale (I.V.C). E' un elemento provvisorio della retribuzione che viene erogato dal datore di lavoro nel periodo intercorrente tra la data di scadenza di un CCNL e il suo rinnovo (cosiddetto "periodo di vacanza contrattuale"), se previsto dal CCNL.

Indennizzo al lavoratore. Nel caso in cui le aziende stipulino una polizza di assicurazione avente ad oggetto il riconoscimento di un indennizzo al lavoratore in caso di infortuni professionali o extra professionali da cui

derivi la morte o lo stato di invalidità permanente, totale o parziale, in cui è presente la clausola secondo cui l'azienda si riserva la facoltà insindacabile di trattenere in proprio favore o di devolvere, tutto o in parte, all'infortunato o ai suoi aventi causa l'indennizzo pagato dalla società assicuratrice, le somme eventualmente corrisposte al lavoratore concorrono a formare il reddito.

L

Lavoro a turni. Qualsiasi metodo di organizzazione del lavoro anche a squadre in base al quale dei lavoratori siano successivamente occupati negli stessi posti di lavoro, secondo un determinato ritmo, compreso il ritmo rotativo, che può essere di tipo continuo o discontinuo, e il quale comporti la necessità per i lavoratori di compiere un lavoro a ore differenti su un periodo determinato di giorni o di settimane.

Lavoratore a turni. Qualsiasi lavoratore il cui orario di lavoro sia inserito nel quadro del lavoro a turni.

Lavoro straordinario. Il lavoro straordinario è quello svolto oltre l'orario normale di lavoro. L'orario normale di lavoro è fissato dalla legge in 40 ore settimanali ovvero un orario inferiore stabilito dai CCNL: 36/38 ore.

I CCNL stabiliscono il numero massimo annuale delle ore di lavoro straordinario, che non può essere superiore a 250 annue, tetto massimo stabilito dalla legge, e la percentuale della maggiorazione oraria a seconda se il lavoro straordinario è: diurno, notturno, notturno-festivo.

I CCNL stabiliscono la durata media dell'orario di lavoro non può in ogni caso superare, per ogni periodo di 7 giorni, le 48 ore, comprese le ore di lavoro straordinario.

M

Minimo contrattuale (definito anche minimo tabellare, paga base, salario minimo tabellare). E' rappresentato dallo stipendio base mensile il cui importo è differenziato in base alla categoria e/o livello di inquadramento del lavoratore, a sua volta tale inquadramento è correlato alla qualifica e al profilo professionale rivestita.

O

Oneri detraibili. Oneri e spese per i quali è riconosciuta una detrazione dall'imposta lorda calcolata sul reddito imponibile (ottenuto sottraendo al reddito complessivo eventuali oneri deducibili sostenuti).

Oneri deducibili. Oneri e spese per i quali è riconosciuta una deduzione dal reddito complessivo (sottraendoli dal reddito complessivo si ottiene il reddito imponibile su cui calcolare le imposte).

Orario contrattuale. È l'orario di lavoro stabilito dai singoli CCNL. È inferiore a quello legale.

Orario legale. E' fissato dalla legge in 40 ore settimanali.

Orario straordinario. È quello che si calcola a partire dall'ultima ora dell'orario contrattuale settimanale fino alla 48-esima.

P

Paga Base o Minimo contrattuale. Costituisce la base del trattamento retributivo. Rappresenta la retribuzione minima dovuta al lavoratore, la cui entità è fissata dal CCNL di categoria a seconda della qualifica e del livello o della categoria.

Periodo di imposta. Per i lavoratori dipendenti e assimilati l'imposta è dovuta sempre per anni solari.

Potere d'acquisto. Con il termine potere d'acquisto intendiamo in questo contesto il «potere d'acquisto dei redditi» (in termini tecnici «reddito reale»).

Esso esprime la quantità di beni e servizi che può essere comprata con un determinato reddito.

Premi di produttività. Costituiscono elementi integrativi della retribuzione di base e consistono sostanzialmente in veri e propri compensi aggiuntivi cui, in linea generale, è attribuita natura retributiva. I sistemi, talvolta complessi, di incentivazione del personale sulla base di obiettivi, programmi e progetti di incremento della produttività e di miglioramento della qualità del servizio, con la definizione di criteri generali delle metodologie di valutazione e di ripartizione delle risorse così come sono definite nei singoli CCNL. (Si fa rinvio ai singoli CCNL per una loro completa disamina).

Prescrizione. Nell'ambito del rapporto di lavoro la regola generale è che tutti i diritti derivanti dal rapporto sono soggetti alla prescrizione, in via generale si prescrivono dopo cinque anni.

R

Retribuzione arretrata. Viene erogata successivamente alla data prevista per il pagamento; deriva da arretrati dovuti in forza di norme di legge o contrattuali, oppure determinati da errori nel calcolo della retribuzione.

Retribuzione convenzionale. È costituita da importi fissati convenzionalmente dalla legge per individuare la base imponibile ai fini contributivi.

Retribuzione differita. È la retribuzione maturata per ciascun periodo di paga, ma accantonata in quote mensili e corrisposta ad una diversa scadenza prevista dalla legge o dai contratti collettivi nazionali, come ad esempio i premi di risultato e/o produttività, le mensilità aggiuntive 13° e 14° (se quest'ultima prevista dal CCNL), il trattamento di fine rapporto lavoro (TFR) e/o indennità di buonuscita (TFS).

Retribuzione diretta. La retribuzione diretta è quella dovuta in relazione all'effettiva prestazione lavorativa resa dal lavoratore, viene corrisposta alla fine di ogni periodo di paga.

Retribuzione indiretta. È costituita dagli elementi dovuti comunque al lavoratore, in determinati situazioni.

Retribuzione irriducibile. In caso di passaggio ad altre mansioni il lavoratore conserva il diritto di mantenere inalterata la sua retribuzione.

Retribuzione tabellare. È il valore economico previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per ogni categoria economica, quale compenso spettante al lavoratore in relazione alla quantità e alla qualità della prestazione lavorativa

Ristorni. Un ulteriore trattamento economico può essere deliberato dall'assemblea dei soci, in sede di approvazione del bilancio di esercizio.

Si tratta dei ristorni, cioè i rimborsi effettuati al socio in ragione della quantità e qualità di lavoro prestato per la minore retribuzione percepita rispetto ai ricavi della cooperativa.

S

Scatti di anzianità / Aumenti per anzianità. Gli scatti di anzianità sono aumenti della retribuzione previsti dai CCNL, contratti collettivi nazionali di lavoro, che ne definiscono gli importi, il numero massimo raggiungibili e ogni quanto maturano.

Superminimo individuale. Rappresentano somme aggiuntive alla retribuzione complessiva prevista dai singoli CCNL.

Possono essere erogati in via unilaterale dal datore di lavoro (privato) ovvero concordati con il lavoratore. Salvo particolari casi i superminimi sono riassorbiti in occasione dei rinnovi contrattuali.

T

Tassa. E' quella somma di denaro versata in cambio di una prestazione o servizio indirizzati direttamente a dei singoli. Si tratta pertanto di spese divisibili, in merito alle quali è possibile stabilire quale sia il servizio erogato al cittadino, sostenuto dal versamento della corrispondente tassa.

Tipici esempi di tasse sono quella versata per la raccolta di rifiuti, la TARI, la Tassa sull'occupazione di suolo pubblico, la Tassa di registro sul contratto di locazione. In tale ambito ricordiamo che l'articolo 53 della Costituzione Italiana prevede che:

Tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva. Il sistema tributario è informato a criteri di progressività.

Transazioni. Concorrono a formare il reddito le somme integrative della retribuzione derivanti da transazioni intervenute dinanzi al giudice del lavoro.

Trattamento di fine rapporto – TFR- Indennità che il datore di lavoro deve corrispondere a ogni dipendente all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. Essa è proporzionale agli anni di servizio prestato e alla retribuzione percepita.

Tredicesima mensilità. È una mensilità aggiuntiva da corrispondere di norma nel mese di dicembre o alla cessazione dal servizio in caso di dimissione.